



Federvita Lombardia-APS, Diocesi di Brescia (Ufficio per la Famiglia e ASDBS-Archivio Storico Diocesano di Brescia), CAV Brescia 2, CAV Il Dono-Brescia, Fondazione Ambrosiana per la Vita.

In collaborazione con: Rete CAV-MPV provincia di Brescia (CAV Calvisano, CAV Capriolo, CAV Chiari, CAV Desenzano, CAV-MpV Manerbio Bassa Bresciana, MpV di Gardone VT e Bassa Valtrompia), Libreria Paoline-Brescia, Associazione Famiglie Numerose, Associazione Family Day, Parrocchia di San Faustino, Parrocchia di San Gottardo, Ufficio Scolastico Territoriale-UST di Brescia.

Con il patrocinio di: Comune di Brescia, Università Cattolica S.C.- sede di Brescia., Il Pellicano APS

Sponsor: Gi.Vi., Regesta, Fraternità Sistemi, Pasticceria Bicelli, Officina dei Podcast, BBCC Brescia

Presentano

MATER.

Donne e maternità fra cura e cultura

Evento parte delle Manifestazioni di Bergamo-Brescia Capitali della Cultura



Programma

Volti di maternità

Attori: Laura Del Buono, Luciano Bertoli

Accompagnamento musicale: M° Federico Bianchetti, violoncello

Chiesa di Santa Maria del Carmine (Brescia)

3 maggio 2023, ore 20.30

Maternità, che capolavoro!

Museo Diocesano (<https://museodiocesano.brescia.it/>), via Gasparo da Salò, 13, 25122 Brescia
5-21 maggio (lu, ma, gio, ve, sa, do 10-13 e15-18. Mercoledì chiuso)

Curatrice: Maria Pia Sacchi, Vice Presidente FederVita Lombardia-APS, già Ricercatrice presso l'Università degli Studi di Pavia

Mostra di arte e iconografia contemporanea provenienti: dalla Collezione di Arte Contemporanea dell'Istituto Paolo VI di Concesio, da Paola e Davide La Fede, iconografi e già docenti presso l'Accademia S. Giulia di Brescia, dall'artista Gianni Turin.

La mostra verrà accompagnata da podcast: uno generale introduttivo e 16 pillole per ogni quadro e icona.

I podcast saranno ascoltabili attraverso il proprio cellulare, **è necessario munirsi di auricolari.**

Inaugurazione: 5 maggio 2022 ore 16

Introduce Elisabetta Pittino, presidente FederVita Lombardia

intervengono:

Maria Pia Sacchi Mussini, curatrice della mostra

don Raffaele Maiolini, Vicario Episcopale per la Cultura della Diocesi di Brescia, sul tema **Maternità e arte**

Paolo Sacchini, Direttore Istituto Paolo VI

Mauro Salvatore, Direttore Museo Diocesano

Sandro Gazzola, Docente di Storia dell'Arte, Critico e Storico dell'Arte

Entrata libera

Sabato 13 maggio:

ore 16.00 *Una donna vestita di sole. Concepimento, gravidanza e maternità nell'iconografia*, Paola e Davide La Fede, iconografi e missionari

ore 16.30 *Parole di Vita*, don Carlo Tartari, Vicario Episcopale per la Pastorale e i Laici,

A seguire visita alla mostra guidata dai coniugi La Fede

Entrata libera

Mostra documentale sulla maternità spirituale –Sante Madri e madri sante

11-21 maggio

ASDBS-Archivio Storico Diocesano di Brescia (via G. Rosa, 30-25121 Brescia),

<https://www.diocesi.brescia.it/archivio-storico-diocesano/>

Entrata libera (durante gli orari di apertura al pubblico dell'ASDBS: lu-ve 9-12.30)

Inaugurazione: giovedì 11 maggio 2023 ore 17 con visita guidata a cura degli studenti di III e IV del Liceo Arici.

Per Informazioni: mater.curacultura@gmail.com

La cultura nel grembo di una donna

La cultura, da *colere*, cioè coltivare, si sprigiona dall'etica della cura generata dall'etica della maternità che si apprende nel tempo silenzioso ed "oscuro" del concepimento e durante la gestazione. La "cultura" viene dalla cura che la donna ha verso l'altro, cioè il figlio, straniero per eccellenza.

La cura diventa così il legame tra generazioni, passato, presente e futuro.

Questo legame di cura si realizza in pienezza solo grazie ad una alleanza tra maternità e paternità, che rende possibile il rispetto della reciproca dignità e l'apertura all'altro da sé.

La cultura o è cultura della vita o non è.

La gravidanza si pone come archetipo di ogni possibile solidarietà, principio e modello di ogni apertura all'altro e di ogni relazione di cura.

L'abbraccio, unico e irripetibile, di nove mesi tra madre e figlio nel grembo materno è principio e fondamento ontologico di ogni uomo e donna e quindi della società. Di una società felice, inclusiva, produttiva, creativa, accogliente, che sta bene. Il nostro (di ogni uomo e donna) essere in relazione-comunicazione, ogni nostra apertura all'altro, nasce strutturalmente nei nove mesi della gravidanza.

La madre-donna è il luogo dell'e-ducare, del condurre fuori. La donna è limite che permette di

andare oltre il limite, di aprirsi all'altro.

La donna ha quindi il privilegio di essere colei che trasmette la cultura umana nel senso più profondo e completo.